



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 124 DEL 24/10/2023

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "PREOCCUPAZIONE PER LA POSSIBILE ESCALATION DELLA SITUAZIONE MEDIO ORIENTE", PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI FRATELLI D'ITALIA E LEGA.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventiquattro del mese di Ottobre alle ore 15:29, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO		X
TRALLORI GIACOMO		X
ADAMO MICHELE		X
CALZOLARI MARCO		X
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO		X
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA		X
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO		X
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO, PRADAL BRUNO, MENGATO STEFANO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "Preoccupazione per la possibile escalation della situazione Medio Oriente", presentato dai Gruppi Consiliari Fratelli d'Italia e Lega;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere S.Mengato, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO che, successivamente all'appello uninominale e nel corso della seduta, sono entrati in aula il Consigliere M. Adamo, l'Assessora S. Martini, nonché il Sindaco L. Falchi, il Consigliere M. Vitrano, l'Assessore D. Sforzi ed i Consiglieri S. Così e G. Trallori, ed è uscito il Consigliere M. Adamo, per cui sono presenti n. 22 Consiglieri;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti il Consigliere C. Cozzi Fucile, il Sindaco L. Falchi, nonché i Consiglieri S. Mengato, S. Così, I. Falchini, S. Martella, D. Brunori, R. Abate e P.A. Iasiello, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

UDITE le dichiarazioni di voto dei Consiglieri S. Martella, P.A. Iasiello, S. Mengato, nonché del Sindaco L. Falchi e del Consigliere R. Abate, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO che, nel corso del dibattito sono usciti i Consiglieri G. Trallori, S. Bicchi, F. Nannini e S. Così, per cui al momento della votazione sono presenti in aula n. 18 Consiglieri;

CON la seguente **VOTAZIONE**, espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 18
- Consiglieri votanti n. 18
- Voti favorevoli n. 6 (P.A. Iasiello - P.D.; D. Brunori, R. Abate, M. Vitrano – Lega; S. Mengato - Fratelli d'Italia; G. Toccafondi - Italia Viva);
- Voti contrari n. 12 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolo');

DELIBERA

di respingere l'Ordine del giorno di cui in premessa, che si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



GRUPPI CONSILIARI DI FRATELLI D'ITALIA E LEGA SALVINI PREMIER

Al Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino

Lorenzo Falchi

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

Serena Sassolini

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Preoccupazione per la possibile escalation della situazione Medio Oriente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La cosiddetta “questione palestinese” nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natio del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della Seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (*Intifade*) più o meno violenti e/o lunghi, che ha peraltro spesso visto coinvolti - più o meno direttamente - i Paesi arabi circostanti (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, etc). Ad oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori “palestinesi”: la Cisgiordania, a est, e la Striscia di Gaza, a ovest.
- Il più importante tentativo di portare la pace tra i due popoli è stato portato avanti negli anni '90, con il reciproco riconoscimento tra Israele e l'OLP, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina che guidava allora la comunità palestinese. Il mancato accordo su questioni di importanza strategica però, come lo status di Gerusalemme, ha portato al fallimento della trattativa e al ritorno ad un persistente stato di conflitto;

E
COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Comune di Sesto Fiorentino
Protocollo N.0074932/2023 del 17/10/2023

- Un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli “accordi di Abramo”, una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994.
- Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele. Hamas è uno dei due grandi partiti politici palestinesi, e si contrappone ad Al-Fatah, che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata. Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella antisionista fondamentalista che si richiama allo statuto fondativo e - tra gli obiettivi - persegue la “distruzione di Israele”.
- Diversi esponenti di Hamas si sono segnalati anche per posizioni negazioniste sull'Olocausto, definendo la Shoah come la “più grande delle menzogne”.

Considerato che:

- dalle prime ore del 7 ottobre lo Stato d'Israele ha subito un attacco senza precedenti su larga scala partito dal territorio della Striscia di Gaza;
- Israele ha dichiarato lo Stato di guerra e ha raccomandato alla popolazione di non spostarsi dalle proprie abitazioni e mantenersi nei rifugi in un raggio da 80 km da Gaza, che comprende Gerusalemme;
- la responsabilità degli attacchi terroristici lanciati contro lo Stato di Israele è da attribuire a Hamas, che ha anche incitato i militanti di altri movimenti, come il Jihad islamico palestinese, ad unirsi alla mobilitazione contro Israele;
- l'attacco, iniziato poco dopo le 6 del mattino, ha visto Hamas lanciare migliaia di razzi (tra i 2 e i 5 mila a seconda delle fonti) contro le città israeliane, molti dei quali intercettati dal sofisticato sistema di scudo missilistico “Iron Dome”; al contempo ci sono state incursioni via mare, con un tentativo fallito di sbarco sulla spiaggia israeliana di Zikim Beach, e - soprattutto, via terra, il vero elemento di novità rispetto ai numerosi precedenti;
- le incursioni via terra stanno coinvolgendo gli insediamenti (kibbutz) in prossimità del confine con la Striscia di Gaza e, stando alle stime, portato all'uccisione di migliaia persone tra civili e militari, e a centinaia cittadini israeliani e stranieri presi in ostaggio e portati all'interno del territorio della Striscia di Gaza. Da parte palestinese, stando alle ultime indicazioni, si conterebbero a migliaia le persone uccise; numeri questi in continuo e tragico aumento ogni giorno.

- le violenze perpetrate dai terroristi di Hamas sono state feroci, stando alle testimonianze dei superstiti e a video e foto circolati in rete e tramite le agenzie di stampa, con particolare riferimento a quanto avvenuto a Sderot - grande città israeliana prossima al territorio palestinese, e al festival Supernova, nel sud di Israele, che ha visto coinvolti centinaia di giovani.
- In queste ore Hamas sta usando intere famiglie palestinesi come scudi umani, stesso avviene con gli ostaggi sequestrati durante i raid di terra; il tutto in palese violazione del art 28 della Quarta Convenzione di Ginevra (*"Nessuna persona protetta potrà essere utilizzata per mettere, con la sua presenza, determinati punti o determinate regioni al sicuro dalle operazioni militari."*)

Tenuto conto che:

- l'attacco portato da Hamas nei confronti di Israele è da ritenersi "senza precedenti" sia per modalità che per numeri, e come tale potrebbe essere la risposta israeliana;
- l'attacco si verifica mentre Israele e Arabia Saudita sono in procinto di chiudere uno storico accordo di "pace" per quello che lo stesso Primo ministro israeliano pochi giorni fa, nel corso della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, definiva "un nuovo Medio Oriente con l'Arabia Saudita e altri vicini" con un "nuovo corridoio di pace e prosperità" con i palestinesi.

Evidenziato che:

- occorre una ferma condanna del ricorso a torture e massacri disumani e indiscriminati contro la popolazione civile inerme;
- è necessaria, come già manifestato dal Governo e dal Parlamento Italiani, la piena solidarietà e il sostegno allo Stato di Israele nell'esercizio del suo diritto all'autodifesa per quanto si auspica che sia tutelata nella massima misura possibile la popolazione civile;

Ritenuto che:

- l'azione militare perpetrata dal gruppo terroristico di Hamas nei confronti dello stato di Israele è da condannare con estrema fermezza e che Hamas non rappresenta il popolo palestinese;
- è necessario che tutti i Paesi si attivino affinché la situazione non subisca un'escalation di violenza senza precedenti con il coinvolgimento di altre nazioni nel conflitto.

Tutto ciò premesso e considerato,

esprime

- ferma condanna nei confronti del violento attacco terroristico di Hamas e piena solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo;
- l'auspicio che la trattativa di pace e gli accordi di Abramo tra Israele e i Paesi arabi proseguano per una distensione dell'area.

e impegna il Sindaco e la Giunta

- Ad esprimere in ogni sede istituzionale lo sdegno della nostra comunità per i gravissimi atti terroristici perpetrati da Hamas nei confronti del popolo israeliano e per l'uso di cittadini palestinesi come scudi umani.
- Ad esprimere pieno sostegno ad ogni azione diplomatica affinché si eviti l'escalation del conflitto.

Stefano Mengato

Roberto Abate